

Il **Rimed** apre le porte agli studenti delle scuole. Via ai corsi: dall'informatica molecolare alle biotecnologie alimentari

LINK: https://palermo.repubblica.it/cronaca/2024/01/25/news/rimed_scuola_corsi-421980556/



Il **Rimed** apre le porte agli studenti delle scuole. Via ai corsi: dall'informatica molecolare alle biotecnologie alimentari di Marta Occhipinti. Protocollo d'intesa tra Ufficio scolastico regionale, assessorato regionale all'Istruzione e fondazione **Rimed** 25 Gennaio 2024 alle 16:32 1 minuti di lettura Avvicinare studentesse e studenti delle scuole superiori siciliane al mondo della cultura scientifica e ai saperi delle biotecnologie: così da frenare la fuga di cervelli e la dispersione di giovani professionisti all'estero, costretti a lasciare la Sicilia. Oltre 200 studenti siciliani potranno accedere già da quest'anno scolastico a nove percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (Ptco) realizzati dai ricercatori della fondazione **Ri.Med** su informatica molecolare, biologia, chimica farmaceutica, biotecnologie alimentari e materie dell'area Stem,

scienze, tecnologie, ingegneria e matematica. È il progetto messo in campo con il protocollo d'intesa tra l'Ufficio scolastico regionale, l'assessorato regionale all'Istruzione e la fondazione **Ri.Med**, attualmente impegnata a Carini nella realizzazione del centro per le Biotecnologie e la ricerca biomedica, polo di riferimento da 30 mila metri quadri, che aprirà le porte a oltre 600 ricercatori. Oltre ai corsi, l'accordo tra le parti, prevede l'avvio per gli studenti di attività di orientamento, promozione e formazione in campo scientifico. E con particolare riferimento alla questione della disparità di genere. In Italia le ricercatrici in area Stem sono un terzo dei professionisti, alla fondazione **Ri.Med** il 62 per cento è invece formato da donne. «Il discorso sulle professioni e le competenze del futuro richiede di affrontare in modo esplicito la questione di genere -

dice Giuseppe Pierro, direttore dell'Ufficio scolastico regionale -. Risulta fondamentale oggi la valenza formativa delle discipline scientifiche nella prospettiva di un curriculum verticale e un accesso al mondo del lavoro dove le donne possono diventare protagoniste». Nello specifico sono stati stanziati oltre 60 milioni di euro per l'avvio di summer school per studenti di terzo e quarto anno delle scuole superiori, master per under 35, orientamento alle materie di ingegneria, scienze e matematica e all'ampliamento di offerte formative negli istituti di istruzione tecnica superiore. Gli studenti che entreranno a far parte dei corsi **Ri.Med** avranno la possibilità di trascorrere tre mesi nei laboratori dei centri **Ri.Med**. «Porteremo i ragazzi al nostro fianco, nei nostri laboratori per mostrare da vicino il nostro lavoro quotidiano alla scoperta di nuovi farmaci», dice

Caterina Alfano, group leader di Biologia strutturale e biofisica della fondazione **Ri.Med**. Una novità tra i corsi è il focus sulle Malattie infiammatorie croniche delle vie aeree che avrà sede al Cnr di via Ugo La Malfa per un totale di 12 ore di teoria e pratica. «Da otto anni cerchiamo di dialogare con le scuole del territorio, perché parallelamente alla formazione di personale qualificato, vogliamo investire nei giovani, in termini di ispirazione e orientamento al lavoro nelle discipline scientifiche - dice Paolo Aquilanti, presidente di **Ri.Med** -. Vogliamo che il Mediterraneo diventi un polo di eccellenza e attrattore di giovani talenti della ricerca».